



SEZIONE "MONTE LUSSARI  
TARVISIO

28-29-30 luglio 2023

**Pale di San Martino - Cima della Vezzana (m. 3192)**

Sezione C.A.I. Monte Lussari - Tarvisio	Data: 28-29-30 luglio 2023
<b>PALE DI SAN MARTINO</b>	
<b>Meta:</b> 1° giorno: Cima Castellaz (2333) "Cristo Pensante", Monte Mulaz (2906). 2° giorno: Ferrata Gabitta d'Ignoti – Cima Vezzana (3192) 3° giorno: Ferrata "del Porton" e "de la Vecja"	
<b>Ritrovo:</b> da stabilirsi a seguito iscrizioni.	<b>Partenza</b> ore da stabilirsi.
<b>Mezzi di trasporto:</b> privato. Previsto contributo spese a favore di chi mette a disposizione la propria auto per trasporto terzi.	<b>Prenotazione:</b> obbligatoria ed aperta da subito a mezzo mail a: <a href="mailto:sezione@caitarvisio.it">sezione@caitarvisio.it</a> . <i>L'iscrizione, limitata a nr. 10 persone verrà validata solo con specifica conferma del posto a disposizione, con successivo versamento della caparra di euro 50 per il pagamento degli acconti al rifugio.</i> (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare) <b>Gradito contatto telefonico preventivo.</b>

**Difficoltà:** EE 1° giorno, EEA gli altri. Uscita adatta ad escursionisti esperti per ambiente severo e con esposizione.

<b>Dislivelli in salita e tempi indicativi:</b>	1° Giorno: 6 Ore Disl. 1280 m. c.a 2° Giorno: 7 Ore Disl. 1350 m. c.a - km. 10,2 3° Giorno: 8 Ore Disl. 540+; 1500 - c.a. km. 14,2
---	--

## PRIMA GIORNATA.

**Descrizione sommaria:**  
Da Passo Rolle (1970) ove lasceremo le macchine, ci incammineremo lungo il "Sentiero Italia" deviando quindi lungo il sentiero R01 che ci porterà al "Cristo Pensante" nei pressi della cima del Castellaz (2333), luogo meditativo e di riflessione con un panorama fantastico.  
Da qui continueremo per sentiero sino a scendere alla Baita Segantini (2170), proseguendo lungo la Val Venegia, lasciando la carrareccia, per immetterci lungo il sentiero 710A sino a raggiungere il Passo Mulaz (2619).  
Da qui, dopo aver celato gli zaini dietro qualche masso per alleggerirci, saliremo per il ripido sentiero ove l'attenzione sarà necessaria, sino alla Cima del Mulaz (2906), godendoci il maestoso spettacolo, per poi ridiscendere per lo stesso sentiero sino a raggiungere il passo sottostante e quindi il vicino Rifugio Mulaz (2571) ove pernosteremo.

## SECONDA GIORNATA.

Dal Rifugio Mulaz dirigeremo lungo il ripidissimo sentiero 703 che sale alla forcilla Margherita (2655), che diventa anche la "Alta Via nr. 2", provvisto di qualche attrezzatura, poi costeggiando la Cima del Focobon per inerpicarci allo stretto Passo delle Farangole (2678), ove sarà necessario indossare il kit di ferrata.  
Scenderemo quindi nella altrettanto ripida parete opposta sino a valle continuando per l'Alta Via

nr. 2, sino a svoltare a destra lungo il sentiero 716 raggiungendo il bivacco Brunner (2632), lungo le morene del ghiacciaio della Val Strut oramai quasi scomparso, e poco sotto la sommità della vallata, poco sotto l'omonimo passo, risalire con fatica i ripidi e franosi ghiaioni che costeggiano la Vezzana. Dopo aver aggirato a sinistra un sassoso falsopiano, imboccheremo la ferrata "Gabitta d'Ignoti" che ci porterà a delle roccette che, superate, ci faranno raggiungere la cima caratterizzata da una impressionante esposizione sul lato del Passo Rolle.

Da qui scenderemo lungo la cresta stando sempre sul lato non esposto al baratro sino a raggiungere il Passo del Travignolo (2925), ove dirigeremo a sinistra scendendo nella infinita Valle dei Cantoni lungo sentiero con attrezzature nei punti più esposti, salendo sino al Passo Bettega (2661), tornando a scendere dal lato opposto sino a raggiungere il pianoro ove insiste il Rifugio Rosetta – Pedrotti (2581) ove pernosteremo.

## TERZA GIORNATA.

Dal Rifugio Rosetta – Pedrotti (2581) si imbecca il sentiero 702 (Alta Via nr. 2) scendendo in un profondo e largo vallone. Giunti ad un bivio, ci manteniamo sul sentiero che sale in costa la Cima Pradidali raggiungendo il Passo di Ball (2443), scendendo sul versante opposto raggiungendo il Rifugio Pradidali (2278).

Si risale per breve tratto il medesimo sentiero sino a scendere per uno stretto e franoso canalino che ci porta all'attacco della ferrata del Porton. La ferrata è esposta e verticale ma molto ben allestita, classificata D-. Il tratto finale della ferrata scende in un canalino franoso ove sarà necessario prestare attenzione, da risalire sino alla forcella del Porton (2480). Da qui si scende lungo il sentiero 739, a tratti ripido, che ci porta all'attacco della ferrata "della Vecchia".

Anche questa si presenta verticale ma ben attrezzata e tecnicamente facile.

Una volta sotto prederemo il sentiero 721 che costeggia la Cima Val di Roda per poi scendere sul sentiero 702 sino a San Martino di Castrozza, ove con un bus torneremo al Passo Rolle.

**Abbigliamento:** da montagna consono alla stagione ed alla altezza raggiunta. Obbligo giacca invernale, e guanti.

**Attrezzatura:** Kit da ferrata, caschetto, pila, bastoncini.

**Cartografia utile e guide:** Carta nr. 022 "Pale di San Martino" della Tabacco.

**Alloggio:** cena e pernotta presso il Rifugio Mulaz e Rosetta-Pedrotti.

**Regolamento escursione:** Vigè regolamento escursionismo A.S.C.A..

**Accompagnatori:** AE - EEA Pietro Del Negro 3389143461, Di Lenardo Laura.